Anno XXXV° — Venerdì 3 Maggio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 105

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La situazione della Finanza

Nella Relazione dell'on. Guicciardini sull'assestamento del 1900-1901 si ha una nota sincera: nè ottimista, nè pessimista, espressione della realtà.

Tenuto conto di ogni cosa, l'esercizio si chiuderebbe con un disavanzo di 5 milioni; e, calcolando le maggiori spese, che non mancano mai nei nostri conti consuntivi e ne costituiscono una malattia cronica, e le maggiori entrate, che pure non mancheranno anch'esse per la cautela usata nelle previsioni, è lecito sperare che una parte dei cinque milioni di disavanzo sparirà.

Ma giova avvertire che in questo disavanzo si contiene anche la spesa per la spedizione nella China, la quale non può figurare nel Bilancio normale, e a cui si deve contrapporre con qualche speranza la indennità attesa. E' vero anche che il grano, per le note ragioni del raccolto deficiente, ha gittato una entrata straordinaria, che mancherà, è da sperare nell'esercizio venturo.

Questo sarebbe il terzo anno di pareggio assoluto e vero, nel quale con le entrate effettive, ci coprono le spese effettive, le spese per le liquidazioni ferroviarie di Stato e le scoverte degli ammortamenti.

Ma l'on. Guicciardini avverte che se l'entrata aumenta, va aumentando anche la spesa. Nell'ultimo quadrennio, l'aumento naturale delle entrate ordinarie fu di venti milioni, e quello delle spese ordinarie fu di sedici milioni. Quindi il primo dovere è quello di frenare la spesa ordinaria, di consolidarla. Si è riusciti a trattenere le spese straordinarie, specialmente nelle costruzioni di nuove ferrovie; ma si saprà resistere ora alla nuova corrente che trascinerebbe ad una spesa di quattrocento o cinquecento milioni di nuove costruzioni?

Inoltre si saprà contenere nei limiti attuali la spesa per la Guerra e per la Marina? Sono in corso le operazioni per il catasto, che costeranno da tredici a quattordici milioni. E gli effetti dell' industria interna degli zuccheri non sono ancora interamente scontati. Pertanto, l'on. Guicciardini avverte il pericolo di fare *una politica di sgravi senza guarentire l'Erario mediante risarcimenti sufficienti*. Savie parole che, pronunziate da lui, devono mettere in guardia i suoi amici politici da precoci iniziative di riforme, le quali ci ricaccerebbero nel disavanzo. Tanto più che ci stanno davanti le due grosse incognite dei trattati di commercio e delle Convenzioni ferroviarie.

La nostra situazione odierna non è molto dissimile da quella del 1878, quando un buon assetto finanziario lasciato dalla Destra venne turbato dalla Sinistra, che volle abolire il macinato. Sorse allora il compianto Sella a scongiurare la Camera ad aver pazienza, ad indugiare ancora per qualche anno le riforme, ad attendere che si consolidasse il pareggio. Non fu ascoltato; e se ne ebbero poi quegli inevitabili effetti che son noti a tutti.

E' lecito sperare oggi in una maggiore savìezza? Le parole dell'on. Guicciardini lasciano tralucere qualche fiocco raggio di speranza, perchè partono da un amico del Ministero, e non da un amico nostro. Esse significano che la verità si apre la sua via anche presso i migliori dei nostri avversari politici, e che essi sentono il peso della gravissima responsabilità di riaprire la triste êra del disavanzo. Ma, non lo nascondiamo, la nostra speranza è di un verde ben pallido.

In attesa della relazione Boselli

L'on. Boselli ha conferito coll'onor. Guicciardini intorno alla relazione sui provvedimenti finanziari.

Tale conferenza aveva per iscopo di prendere nota delle sedute della minoranza della Commissione dei 9 riguardo ai progetti in questione.

Oggi si diceva a Montecitorio che Boselli presenterà lunedì venturo la sua relazione.

Il consumo delle sigarette

in Italia

Durante l'esercizio 1899-900 si ebbe il seguente consumo di sigarette:

	Chil.	Lire
da 10 centesimi	879	16,349
da 7 »	22,623	294,100
da 5 »	104,399	950,037
da 3 »	2,316,790	11,970,066
da 2 1[2 »	605,210	2,783,966
da 2 »	552,982	1,990,736
da 1 1[2 »	1,284	3,854
Totale sigarette	3,504,169	18,009,711

LA REVISIONE DELLA TASSA SUI FABBRICATI

La commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per la revisione della tassa sui fabbricati, riunitasi l'altro giorno non si è trovata in numero.

Tuttavia il relatore on. Montagna riferendosi alla deliberazione presa nell'ultima adunanza di distribuire la relazione in bozze ai commissari, ha esposto le ragioni per le quali questa distribuzione non è stata possibile.

Ha riferito che avendo chiesto documenti al Ministero delle Finanze, l'on. Wollemborg inviandoli fece sapere per mezzo del presidente della Camera com'egli non credesse possibile, per ragioni amministrative, che la revisione potesse farsi nel 1901 come stabilirebbe il disegno di legge allo studio ed accennava invece di differire il termine al 1904 ed alla convenienza che la Commissione soprassedesse ai suoi lavori.

Alla domanda di nuove spiegazioni del relatore il ministro gli scrisse rispondendo come era suo avviso che non si potesse procedere alla revisione prima del 1904 e che la Commissione abbandonasse la relazione proponendosi egli di introdurre alcune modificazioni nel disegno di legge.

I commissari presenti hanno ritenuto dopo questa esposizione, che la Commissione non può addossarsi le responsabilità del ministro per il differimento di una legge tanto reclamata dal Paese e dal Parlamento. Essa ha un mandato preciso e categorico dalla Camera e deve adempirlo restando ferma nelle sue precedenti deliberazioni.

L'on. Montagna diede quindi lettura della sua relazione la quale oggi stesso è stata data alle stampe e, conformemente alla deliberazione già presa, sarà distribuita in bozze ai commissari.

Una conferenza all'Associazione Monarchica Milanese

Sulle spese militari

« Le spese militari » servirono di tema al tenente Alessandro Pessina per una conferenza da lui tenuta, all'associazione monarchica degli studenti in Milano.

Col sussidio di cifre ufficiali e di dati statistici, l'oratore dimostrò come non siano nel vero quanti affermano che da un trentennio i governanti d'Italia siano in preda alla febbre del militarismo.

Le forze militari, poco su, poco giù, gravano sulle spese del bilancio nelle stesse proporzioni del 1865 e le spese non sono affatto superiori — date le proporzioni — alle altre riservate a tale categoria nei bilanci delle nazioni civili.

Sostenne in seguito, come, anzichè nelle spese militari, la causa della nostra depressione finanziaria si debba ricercare nella ipotecazione della nostra ricchezza per mezzo del capitale straniero e nei nostri debiti antecedenti.

Parlando poi dell'organizzazione militare, ritenendo sufficiente l'attuale forza bilanciata, invocò miglioramenti radicali nei servizi logistici e il rinnovamento sollecito delle artiglierie.

A proposito della flotta dimostrò come sia necessaria alla nostra stessa esistenza commerciale una organizzazione navale che sappia tutelare i nostri interessi politici ed economici.

Chiuse invocando un maggior sentimento di nazionalità.

La prepotenza dei partiti

popolari

Sciolto il Municipio di Pisa, il Governo mandava colà, come Commissario regio, Eugenio Nievo, della cui opera, appena ora cominciata, una corrispondenza diretta da Pisa all'ufficioso *Capitan Fracassa* diceva assai bene.

Senonchè ieri l'altro sera un comunicato del Ministero dell'interno annunciava come, in seguito alle dimissioni del Nievo, per motivi di salute, era stato nominato Commissario, il Sotto-prefetto, Adolfo Ferrari.

Ora il *Popolo Romano* scrive, che il Nievo fu mandato via improvvisamente perchè non piaceva ai partiti popolari onde sostituirlo col Ferrari da loro imposto e che, per giustificare il provvedimento si era ricorso alla ipocrisia di far chiedere al Nievo le dimissioni per motivi di salute.

L'esercito inglese

Brodrick parlando a Guillford dimostrò la volontà di riorganizzare l'esercito facendo prevedere delle lotte sul Nilo, indi soggiunge che l'Inghilerra deve mantenere il suo prestigio imperiale e commerciale.

Il 1.° Maggio in Francia e altrove

Il primo maggio trascorse calmo a Parigi e nei dipartimenti tranne che a Grenoble ove vi furono delle risse con parecchi arresti e alcuni feriti.

Dispacci da Londra, Lisbona e Madrid segnalano che la giornata trascorse senza incidenti.

A Barcellona gli operai presero a sassate e saccheggiarono il convento dei maristi presso il villaggio di Sananires.

UN ALTRO SIERO CONTRO LA TUBERCOLOSI

— Quantunque le esperienze compiute, col nuovo siero, contro la tubercolosi, scoperto dal medico militare Villar, di Buenos-Ayres abbiano dato soddisfacenti risultati, pure non cessa, anzi va di giorno in giorno aumentando la guerra mossa dal ceto medico contro il Villar.

Molti dichiarano che il siero Villar, è inferiore alla linfa (tubercolina) scoperta dal noto professore tedesco Robert Koch, e propongono di sottometterlo all'analisi di una commissione medica governativa.

E' probabile quindi che nel dibattito intervenga il governo e che quanto prima sieno ordinate delle esperienze ufficiali.

Il viaggio di Delcassè

Lo Czar

padrino del reale nascituro

Nei circoli diplomatici di Roma è generale la persuasione che l'on. Delcassè, nel suo viaggio a Pietroburgo, sia riuscito a concludere col suo collega russo, conte Lamsdrff, gli accordi che lo avevano deciso all'importante abboccamento, e si attendono tra poco i primi atti rivelatori di tali accordi. *L'entente* franco-russa sarebbe completa su tutte le questioni internazionali che occupano attualmente la pubblica opinione in Europa.

Ciò apparirà ancora più evidende dalle dichiarazioni che farà l'on. Delcassè appena la questione delle indennità da richiedersi alla Cina verrà in discussione alla Camera francese nella quale l'opposizione intende di attacare a fondo la politica seguita dal governo della repubblica a Camera chiusa. I nazionalisti non hanno potuto, nè possono mandar giù le feste di Tolone, e le probabilità di accordi polilici coll'Italia ai quali il governo dello Czar si è dichiarato interamente favorevole, e dei quali si è molto parlato a Pietroburgo tra Delcassè e Lamsdorff. Intanto, questo è certo: i rapporti tra il Querinale e la Corte di Russia sono divenuti tra i più cordiali e la voce che lo Czar avrebbe accettato d'essere il padrino del reale nascituro, sembra confermarsi.

Il cadavere di Musolino?

Sembra confermata la notizia riportata dalla *Gazzetta di Messina*, che un mulattiere abbia trovato Musolino cadavere in una capanna presso Roccaforte Greco.

L'incontro di due re

Atene 2. — Il re di Grecia si recherà il 10 corr. a Corfù, d'onde partirà l'11 corr. per Abbazia per visitare re Carlo di Rumenia. In vista delle relazioni intime che esistono fra la Rumenia e la Grecia, si attribuisce a quest'incontro una certa importanza politica.

Il nuovo fucile francese

L'invenzione di un italiano.

Nel poligono di Lourillon presso Tolone, furono, in questi giorni, eseguiti esperimenti con un nuovo fucile destinato a sostituire l'attuale Lebel. Le prove fatte diedero ottimi risultati. Il nuovo fucile, in confronto del Lebel, presenta i seguenti vantaggi: tiro ripetuto di 19 colpi! riduzione di 350 grammi nel peso; minore consumo dell'arma. Il curioso è che inventore di questo fucile è il meccanico orologiaio Rocco Lamacchia, oriundo italiano, da molti anni stabilito in Francia.

MORTO MENTRE SEGUIVA UN FUNERALE

L'altro ieri a Torino un individuo, di cui ancora si ignora il nome, vestito da domestico privato, mentre seguiva una sepoltura in via Stampatori, portando una torcia con stemma, fu colto da malore e cadde a terra.

Una guardia municipale ed un'altra di pubblica sicurezza lo trasportarono, mediante vettura pubblica, all'ospedale di San Giovanni, ma giunse cadavere. I medici giudicarono la morte dovuta ad un colpo apoplettico.

Lo sconosciuto dimostra una sessantina d'anni.

L'ECLISSI DEL SOLE

L'illustre astronomo inglese A. Fowler fornisce nella rivista ***Nature*** interessanti particolari sull'eclisse totale del sole che deve avvenire il 18 corrente.

L'ombra comincierà un po' al sud-ovest del Madagascar, si estenderà verso il nord est e traverso l'oceano indiano, passerà sopra l' isola Maurizio, e arriverà a Sumatra vicino a Padang. Di là invaderà la parte sud dell'isola di Borneo, deviando verso la parte meridionale della Nuova Guinea.

A Maurizio, nelle vicinanze dell'osservatorio, la durata dell'ecclisse totale sarà di minuti 3,35: nell'arcipelago malese di sei minuti e mezzo. Ma poichè le previsioni del tempo sono poco favorevoli, il Fowler raccomanda di sparpagliare gli astronomi incaricati delle osservazioni quanto più è possibile, per diminuire il rischio di insuccesso totale.

L'Inghilterra invierà degli astronomi a Maurizio e a Padang: così l'Olanda e gli Stati Uniti. Gli astronomi già designati dal Governo inglese sono i signori Newalt e Dyson che avranno a loro disposizione un naviglio da guerra. I Dyson conta di valersi per le sue osservazioni di un foto eliometro di 225 millimetri di apertura già adoperato con successo alle Indie e nel Portogallo, e col quale si possono ottenere fotografie ingrandite da un amplificatore alla scala di 102 millimetri il diametro solare. I Newalt conta di studiare la rotazione della corona, e anche di ritrarne la fotografia in luce para izzata.

---

11 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Lo sconosciuto si alzò, andò alla porta del salotto, e assicuratosi che era ben chiusa e nessuno poteva udirlo, ritornò verso Boemondo e Romieri, e a bassa voce mormorò loro all'orecchio un nome...

I due amici trasalirono, e guardarono l'incognito con una evidente espressione di rispetto e di timore insieme...

— Se accettate, seguitò l'incognito senza parere di accorgersi dell'effetto prodotto, io e il mio compagno siamo incaricati di offrirvi denari, carte di presentazione... tutto ciò che desiderate...

Boemondo e Romieri rimasero alquanto silenziosi e imbarazzati. Poi, ad un tratto, rialzando il capo, Boemondo esclamò:

— Grazie, signore, della vostra offerta, ma noi non possiamo accettare...

— Come!... Rifiutate?

— Sì...

— Perchè? Dubitate forse di me?

— No... ma le nostre convinzioni e i nostri sentimenti ci conducono per altra via. Lavoriamo tutti per l'Italia, ma ognuno a proprio modo e secondo le proprie idee. Noi proseguiamo il viaggio per Torino.

— Siete proprio deciso?

— Irrevocabilmente.

— E sia! — esclamò l'incognito malinconicamente. — Ognuno ha il proprio destino. Permettete che io vi stringa la mano, e ad ogni modo vi auguri la buona fortuna.

Boemondo e Romieri strinsero calorosamente la mano ai due sconosciuti, i quali, salutati cortesemente i due giovani, uscirono dal salotto.

In quell'istante, entrò un cameriere.

— Scusino, disse, sono loro i signori Boemondo Pigalli e Gaetano Romieri?

— Sì, rispose Boemondo, siamo noi. Perchè?

— Ci sono due signori che desiderebbero di parlare con loro.

— Chi sono costoro?

— Non lo so.

— Diavolo? E dove sono?

— In una stanza del primo piano. Se vogliono salire io li accompagnerò.

— Va bene; precedeteci.

E Boemondo e Romieri seguirono il cameriere.

— Per la coda del diavolo! — mormorò Boemondo mentre salivano le scale. — Pare che siamo destinati a passare di sorpresa in sorpresa! Chi mai ci conosce in questi paesi?

Romieri si strinse nelle spalle e non rispose.

Il cameriere li accompagnò in un salottino, dove a un tavolo erano seduti due uomini d'età matura, vestiti con eleganza ma con semplicità, e dalla fisonomia aperta, leale e simpatica.

I due giovani entrarono, e il cameriere, rinchiudendosi dietro la porta, uscì.

— Siete voi — disse loro il più vecchio dei due — i signori Boemondo Pigalli e Gaetano Romieri?

— Sì, signori, rispose Boemondo, che cosa desiderano da noi,... e come ci conoscono?

— Voi ci siete raccomandati da un bravo e caro amico di Milano, il signor Lorini...

— Ah, il signor Lorini!...

— Sì. Voi emigrate in Piemonte, non è vero?

— Ma....

— Via, via, non abbiate paura... Io sono il senatore Plezza, e questi è il deputato Cabrini... noi siamo qui appunto per incarico di Cavour — e qui il senatore abbassò la voce — per facilitare e aiutare il passaggio in Piemonte degli emigrati lombardi. Ora, siccome non c'è tempo da perdere, diteci francamente, avete bisogno di denaro?

— No, rispose Boemondo, arrossendo.

— Tanto meglio. Adesso, voi, ripartirete subito per Magadino. Vi arriverete all'alba. Eccovi una lettera: vi presenterete all'ufficio della dogana, e chiederete del sig. X.... Gli darete questa lettera, ed egli vi farà avere i biglietti di passaggio sul *San Bernardino*. Conoscete nessuno a Torino?

— Sì vi abbiamo degli amici...

— Avete bisogno di raccomandazioni per quella città?

— No, grazie egualmente...

— Bene; poco abbiamo potuto fare per voi, miei giovani amici, permettete che vi chiami così... Ad ogni modo, sono lieto di avervi conosciuto. Ci rivedremo, spero, presto, a Torino... E non dimenticate le mie istruzioni per domani a Magadino.

Boemondo e Romieri, strinsero la mano dei due patrioti e uscirono per ordinare al vetturale di far attaccare il cavallo.

Poco dopo, bevuto un altro bicchiere come antidoto contro il freddo della notte, ripartirono per Magadino.

Qui, per schiarimento dei lettori, gioverà avvertire che a quell'epoca c'erano due Comitati che lottavano fra di loro. Uno, come abbiamo veduto, era un Comitato mazziniano, e sotto gli ordini e la direzione del grande agitatore cercava ogni mezzo per distogliere i giovani emigrati lombardi dal recarsi in Piemonte. Non agiva così per mancanza di patriotismo, anzi invece per eccesso, poichè non era convinto che la salute d'Italia potesse o dovesse venire dal Piemonte. Poco dopo però Mazzini stesso si ricredette, e plaudì sinceramente a Vittorio Emmanuele.

L'altro Comitato, invece, era quasi apertamente ufficioso, e riceveva istruzioni e denari dal conte di Cavour, e lavorava per dirigere a Torino il maggior numero possibile di emigrati.

(*Continua*)

Camera dei deputati

Presidente Villa

Roma 2. La Camera era poco popolata tanto che alla fine non era in numero legale.

Il *Presidente* comunica le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Todeschini per eccitamento all'odio tra le classi sociali; l'on. Mirabeni per offese alle istituzioni costituzionali; l'on. Calvini in grado d'appello per apologia di reato di eccitamento all'odio di classe.

L'on. *Mel* presenta la relazione sulla domanda di procedere contro l'on. Todeschini imputato del reato di offese al Re.

Dopo varie interrogazioni sui danni delle innondazioni, sulla pubblica sicurezza, sui maestri di ginnastica e sull'alcoolizzazione dei vini si passa alla discussione del

Bilancio della marina

Sonnino (*segni d'attenzione*) richiama l'attenzione della Camera sull'opportunità di consolidare come si è fatto per le spese dell'esercito, quelle per la marina includendovi la spesa per le pensioni.

Col consolidamento sarà dissipata ogni diffidenza nel pubblico, il quale stima che soltanto lo spirito di corpo dei ministri militari determini gli aumenti nelle spese per la difesa. Ritiene che le spese complessive possano consolidarsi in centoventun milioni e propone un ordine del giorno in questo senso.

L'Italia, conclude, non può dedicare all'armata se non la somma consentitale alle sue condizioni finanziarie ed economiche, ma ha il diritto di pretendere che quella somma sia spesa nel modo più proficuo per la difesa del paese (*approvazioni*).

Ferraris Maggiorino pur concordando in molte delle considerazioni dell'on. Sonnino, non può convenire nelle conclusioni che egli presentò alla Camera.

Nota che l'aumento effettivo che si sanziona col presente bilancio e con l'annesso disegno di legge, corrisponde effettivamente ad oltre dieci milioni; che nonostante questo aumento non potremo avanzare di un sol passo nella classificazione delle nazioni che ci precedono nello sviluppo del naviglio. (*Approvazioni*).

Magnaghi dichiara essere di avviso che l'Italia, per le necessità della sua difesa e per il suo avvenire non possa fare a meno di una forte marina da guerra, e che si debba perciò provvedere con opportune riforme amministrative ad armonizzare le necessità della flotta colle condizioni dell'economia nazionale.

Arlotta osserva che il bilancio della marina non ebbe finora quella importanza che gli spetta in relazione agli altri bilanci e in considerazione delle necessità politiche e sociali del nostro paese.

Parla contro la soppressione dell'arsenale di Napoli.

Dichiara infine che voterà a favore degli stanziamenti straodinarii proposti, siccome quelli che rappresentano lo stretto necessario per la nostra marina militare.

Senato del Regno

Seduta del 2 — Pres. Saracco

Il bilancio della guerra

Con poche osservazioni di Primerano Taverna, relatore, e del ministro Ponza di San Martino, si approvano tutti i capitoli del disegno di legge: spese straordinarie militari per il sessennio 1900 901 al 1905 906.

A scrutinio segreto, il progetto raccoglie 77 voti favorevoli e 12 contrarii.

Cronaca provinciale

Da PONTEBBA

Espulsione di zingari

Ci scrivono in data 2:

Da vari giorni giorni tra Chiusaforte e Resiutta una grossa comitiva di zingari sporchi e laceri formata in gran parte di donne e di fanciulli.

A richiesta di quelle autorità comunali, la carovana fu arrestata dai carabinieri, che oggi la scortarono fino al confine per il quale fu espulsa essendo tutti gli zingari di nazionalità austriaca.

Da AVIANO

Locande sanitarie

Ci scrivono in data 2:

Dal 18 aprile furono aperte le locande sanitarie per i pellagrosi, i quali raggiungono il numero di 79. Sperasi che la filantropica istituzione raggiungerà i desiderati effetti con 40 giorni d'un trattamento igienico e sostanzioso quale, raramente si ha anche nelle famiglie, di mediocre fortuna.

Censimento

Come si sa le cifre del Censimento di questo comune già pubblicate non erano esatte; quindi si ripresero le relative operazioni. Dopo istruzioni così chiare non si comprende come si sia potuto errare.

Filodrammatica

Domenica prossima ventura questi dilettanti ripeteranno la commedia del Cavallotti, *Povero Piero.* La società mandolinista di Pordenone rallegrerà la serata con scelto repertorio, e la locale Congregazione di Carità si ripromette un buon ricavato.

Da AMPEZZO

Lavori alla Chiesa parrocchiale Per la nomina del parroco

Ci scrivono in data 2:

Oggi si principiarono i lavori di compimento della facciata di questa bellissima Chiesa Parrocchiale. La spesa viene in buona parte sostenuta col frutto di private offerte. Diversi prestano gratis la loro opera: l'ottimo Cappellano Don Pietro Sgoifo è tutto in faccende: le carrucole ben unte sono pronte e coraggio e

Senza indugio, senza chiasso,
Ogni spalla il proprio sasso
Porti alla gran fabbrica.

L'opera servirà di abbellimento alla piazza maggiore del paese, e l'iniziativa partì dall'ex Parroco Florit, spinto a ciò dal prof. Bulian, quello stesso che ha concorso a Parroco di qui, e per la cui nomina penseranno i capi-famiglia, convocati pel 12 corr.

Da GEMONA

Per il riordinamento delle nostre scuole

Ci scrivono in data 2:

Sembra che finalmente la rappresentanza di questo importante Comune stia pensando seriamente intorno al riordinamento di queste scuole. E credo che non ci sia più tempo da perdere in progetti e varie discussioni, poichè detto argomento deve interessare non solamente, come quei taluni fingono di credere, i soli maestri costretti, con numerosa scolaresca, a consumare i loro giorni fra quattro mura, ma quanti sono cittadini di mente e di cuore, amanti del progresso e della civiltà.

Nel nostro patrio consiglio avvi pur qualcuno che ha intelletto d'amore, per cui spediamo che anche il riordinamento delle scuole abbia ad essere pel prossimo anno scolastico un fatto compiuto.

Per Vincenzo Gioberti

La sera del 29 aprile p. p. tanto nelle scuole maschili che nelle femminili, fu commemorato degnamente il sommo che ha dato tutto sè stesso alla patria.

Gli oratori furono per le femmine il R. Ispettore scolastico Luigi Amedeo Benedetti, per i maschi il veterano maestro Luigi Lenna, ai quali mando un bravo di cuore.

Da CODROIPO

Altre notizie sulla famiglia degli indemoniati

Ci scrivono in data 2:

Perdura nella famiglia Finossi della quale ieri vi ho diffusamente parlato, la idea suggestiva del demonio. La più vecchia delle donne oggi è la più eccitata.

Gli altri lavano le pareti della cucina perchè qualche porzione di demonio deve esserci attaccata giacchè essi lo *sentono* ancora in loro.

L'infelice dovette essere trasportata all'Ospedale di Udine e passando in carretta per il Comune di Camino cantava da gallo.

Il suo stato mentale ancora non dà segni di miglioramento.

La Melania ancora risente le conseguenze delle percosse anzi si dice sia aggravata.

Le autorità ricercano attivamente il sedicente *Mago* che è assodato abiti dalle parti di Cividale ma agli abitanti di S. Vito è impossibile levare di bocca alcuna notizia.

Se vi saranno ulteriori novità scriverò.

Da LATISANA

Furto audace

Ci scrivono in data 1:

Nella frazione di Fraforeano avvenne l'altra notte un furto che va rimarcato per l'andacia con cui fu compiuto e per la rarità con cui di tali fatti sucedono in questi paesi.

Ladri finora ignoti riuscirono ad introdursi mediante scalata e rottura d'una finestra, nell'abitazione di certo Angelo Connago di Giuseppe e quivi fecero bottino di quanto venne loro a portata.

Rubarono un paio d'orecchini un anello d'oro ed altri oggetti per un valore complessivo non molto lieve.

Si recarono sul luogo i carabinieri per le opportune indagini e pare abbiano già scovato la traccia. Vi terrò informati.

Da CIVIDALE

Furto

I soliti ignoti in una delle decorse notti dal pollaio annesso alla casa di abitazione di Galvani Armando di Faedis vi rubarono galline per un importo di circa lire 20.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. i 20
Giorno 3 maggio ore 8 ant. Termometro 12.4
Minima aperto notte 5 Barometro 753
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione stazionaria Ieri Vario
Temperatura: Massima 19.2 Minima 6.5
Media: 13.295 Acqua caduta m.m. 0.

Cronaca cittadina

MAGGIO

E' il mese della poesia e dei fiori. Perchè il nostro cuore sospira tanto il maggio? perchè sentiamo le incessanti nostalgie del pensiero e dell'affetto verso il maggio? Oh! il perchè, lettrici mie, lo troviamo in fondo al cuore, poichè un po' poeti si è tutti, poichè i fiori hanno profumi inebrianti per tutti, per tutti hanno un ricordo, una storia, un sospiro, un'idillio.... una lagrima. Maggio lo amiamo: è il mese della vita, della sentimentalità, degli abbandoni nelle estasi d'una notte stellata, nei sogni dei vent'anni.

E fiori e verdura intrecciano una corona alla nostra fronte; e gorgheggi di uccelli, mormorii di acque, tenui sussurri di favoni, volate impercettibili di farfalle ci cantano il poema della vita, della giovinezza.

Maggio sia il benvenuto; poichè fin che vi saranno anime delicate e gentili, cuori che palpitano e che amino, eserciterà sempre un fascino potente, sull'uomo che fra le battaglie dell'esistenza, le disullusioni dell'amore, ha bisogno di un po' di tregua, di un'oasi confortatrice dove la natura, magliarda sirena, gli faccia dimenticare per un'istante i dolori, le lagrime, lotte.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri mercoledì tenne seduta.

Preso atto di varie comunicazioni, fu espresso un vivo ringraziamento ai giovani promotori della sottoscrizione-protesta per l'italianità di Trieste, sottoscrizione che dagli iniziatori e dalla D. A. fu mantenuta spoglia d'intenti politici, alla quale parteciparono parecchie migliaia di persone d'ogni classe e d'ogni partito, e che si chiuse con un reddito netto di lire 2740 per il Comitato udinese e con lire 55.32 per quello di Palmanova.

Si approvarono le erogazioni di fondi fatte dalla presidenza durante l'anno per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno, erogazioni che salirono complessivamente a lire 5170, alle quali aggiungendo lire 750 costituenti le tasse di cinque soci perpetui inviate al Consiglio centrale, il contributo del Comitato udinese negli ultimi dieci mesi risulta di lire 5920.

Si deliberò di dare, a beneficio della D. A. un grande ballo popolare all'aperto nel giorno dello Statuto.

Si trattò dell'emigrazione dei fanciulli e delle fanciulle e dei mezzi per impedire le false dichiarazioni dell'età che si fanno coll'assenso colpevole dei genitori; si trattò infine della istituzione d'un ricreatorio festivo per i fanciulli friulani a Monaco di Baviera.

Commemorati i soci defunti furono ammessi parecchi soci nuovi.

La nostra Società Alpina per il prof. Marinelli

Per l'anniversario della morte del prof. Giovanni Marinelli la Direzione della Società Alpina Friulana pubblica nell'*In Alto* queste nobilissime parole:

2 Maggio

Oggi si compie l'anno del nostro lutto. In questo triste periodo non c'è stato giorno senza che ci giungesse da uomini insigni, un ricordo in onore di **Giovanni Marinelli**, quasi ad attestare che la fama di Lui ha trovato nella morte la sua consacrazione. A noi che Lo avemmo per tanti anni Guida impareggiabile, e che a Lui dobbiamo se la Società nostra ha saputo meritare stima ed affetto fra i conterranei, e fuori, l'udir celebrare il Suo grande valore di scienziato, l'udir ricordare l'animo Suo vigoroso, retto e buono, il Suo amore alla famiglia, il Suo vivo sentimento patrio, il Suo spirito di larga e sicura democrazia: tutto questo arreca così profonda commozione, da tradursi quasi in un rimorso: chè temiamo di non aver saputo apprezzare quanto meritava, il tesoro che abbiamo per sempre perduto.

Fosse possibile averlo ancora tra noi; udirne di nuovo la parola, eccitatrice di generosi, propositi, inneggiare alle Alpi, campo di nobili esercitazioni e di studi sereni, spingere i giovani verso i puri allettamenti che esse procurano a chi le frequenta, ringagliardire la fibra agli uomini maturi, inclinati a deporre le armi per procurarsi un antecipato riposo, svelare a tutti un mondo ignoto, e male conosciuto...

Il seme che **Giovanni Marinelli** ha sparso in larga copia e con sapiente cura anche nel campo dell'Alpinismo, non andrà certamente perduto. E' nostro dovere raccogliere la tradizione, conservarla e trasmetterla ai venturi, arricchita di opere degne di Lui e del fine che la Società nostra si propone.

Ai giovani è specialmente affidato questo compito: in essi riponiamo la nostra sicura fiducia, poichè è uno dei migliori caratteri del nostro tempo quello appunto di introdurre sollecitamente i giovani nella vita attiva: sono tanto brevi gli anni che la natura ci concede per fare un po' di bene al nostro paese!...

Pochi giorni or sono, nel quarto congresso geografico, **Giovanni Marinelli** ebbe alto e ripetuto onore di ricordi e di rimpianto. Fra i suoi discepoli uno ve n'era che attirava l'attenzione simpatica e rispettosa del dotto Consesso: uno che porta il suo nome, che a Lui deve la vita, e i migliori e più efficaci ammaestramenti. Egli è appunto un giovane: e la nostra Società lo ha chiamato, per unanime elezione e per meritata successione, ad occupare il posto paterno. Egli è per noi una tradizione e una promessa, le quali ci assecurano che l'avvenire della nostra Società sarà degno del suo passato.

L'illustre cav. avv. Leopoldo Ostermann consigliere di cassazione, nostro concittadino, è stato chiamato a far parte della commissione, per la statistica giudiziaria e notarile presieduta dal senatore Canonico.

Non Rango ma Buttis. Il nostro *reporter* intervenuto un po' tardi alla conferenza tenutasi il 1° maggio al Nazionale, non conoscendo di persona nè il Buttis nè il Rango, scambiò il conferenziere improvvisato all'ultimo momento, coll'oratore designato dai manifesti!

Sono cose che succedono il 1° di maggio!

Alpini in Friuli. Preceduti dalla fanfara, ieri mattina con treni speciali sono partiti da Conegliano e passarono per la stazione di Udine gli Alpini del battaglione *Gemona* (7° Reggimento) diretto alle sedi estive del Friuli. Agli anziani erano unite anche le reclute che non si distinguevano da essi tanto esse sono state perfettamente istruite ed educate nello spazio di un mese in cui sono sotto le armi.

La riunione degli elettori dell'VIII sezione. Gli elettori dell'VIII Sezione, residenti in S. Gottardo e Planis, sono invitati alla riunione, indetta dal Circolo Liberale Costituzionale, che avrà luogo domenica 5 maggio alle ore 2.30 nel locale ex Stradolini al Boschetto, per discutere sulla questione del dazio sul grano.

Per la caccia e per l'agricoltura. Una buona notizia: Ci consta che si è costituito nella nostra città un comitato di appassionati seguaci di S. Uberto per porre le basi di un Circolo di cacciatori friulani.

Alla istituzione che in breve sorgerà e che fu da tanti anni desiderata l'augurio che non le manchi l'appoggio delle Autorità e degli agricoltori.

Delle Autorità che più volte ebbero a preoccuparsi ed a prendere provvedimenti contro la caccia abusiva; degli agricoltori che tanti e ripetuti lagni da lungo vogliere di anni avanzarono contro i distruttori della selvaggina e dei nidi.

Il convegno ciclistico.... sfumato. A suo tempo abbiamo annunciato come l'Unione Velocipedistica udinese avesse stabilito di dare nel corrente maggio o nel p. v. giugno qui in Udine un grande Convegno Ciclistico. L'idea sarebbe stata ottima e certo il convegno avrebbe avuto uno splendido esito.

L'Unione Velocipedistica pensò bene di indire il convegno per il giorno 2 giugno festa dello Statuto, ciò che avrebbe vieppiù contribuito per l'esito brillante della festa ciclistica.

Essendo constato che la locale società udinese di ginnastica doveva il due giugno dare il concorso provinciale ginnastico, così tentò parecchie volte con detta società di cercare un modo per poter fare nell'istesso giorno le due feste. Tutte le pratiche furono infruttuose e l'U. fu costretta a rimandare a tempo indeterminato il suo progetto.

Siamo spiacenti di dover annunciare ciò poichè certamente il convegno ciclistico avrebbe portato in città un numero molto maggiore di velocipedisti non solo, ma anche di forestieri.

L'Unione Velocipedistica, vogliamo sperarlo, non vorrà rinunciare alla sua deliberazione e che al più presto indirà il Convegno Ciclistico al quale auguriamo un esito splendido.

Un'eclissi parziale di luna. Il fenomeno principierà per l'Italia mentre la luna sarà sotto l'orizzante ed al suo levare essa si troverà all'incirca nella fase massima.

Il primo contatto sulla penombra avverrà questa sera alle ore 17 e 6 minuti; il mezzo dell'eclisse nella penombra alle 19.31 e l'ultimo contatto colla penombra alle 21.55.

In questi istanti avverranno le stesse fasi in tutta l'Italia.

Banda Cittadina

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Rimembranze » — Barbera
2. Valtzer « Mazzo di Nozze » — Lamothe
3. Sinfonia « Cenerentola » — Rossini
4. Introduzione e danza sacra « Le due Gemelle » — Ponchielli
5. Fantasia « Lohengrin » — Wagner
6. Polka « Isabella » — Gaudwin

Pei Consorzi grandinifughi. Il ministro ad *interim* dell'agricoltura, ha presentato al Senato il disegno di legge, già approvato dalla Camera, sui consorzi di difesa contro la grandine.

Nella relazione che accompagna il progetto, il ministro osserva che i provvedimenti a cui mira il disegno di legge furono reclamati dal grande numero di agricoltori specialmente dell'Alta Italia, come è dimostrato dalle molte petizioni che pervennero già alla Camera dei deputati; questi provvedimenti furono eziandio dichiarati necessari ed urgenti dal congresso dei consorzi grandinifughi che si tenne in Padova sullo scorcio dello scorso anno.

Essi non apportano alcun onere alle finanze dello Stato e si ispirano ad un principio di equità, essendo diretti ad impedire che possano trar profitto dagli spari contro la grandine quei proprietari che non intendono concorrere alle spese necessarie.

Per il monopolio del chinino. Si rende noto per norma di chi può avervi interesse che con la legge 23 dicembre 1900, n. 505, non è stato costituito verun monopolio a favore dello Stato circa la vendita del solfato, bisolfato e idroclorato di chinino, essendosi il Governo riservata soltanto la facoltà di smerciare al pubblico detti medicamenti anche col mezzo delle rivendite di generi di privativa.

Ciò stante, sia che i signori farmacisti accettino o pur no di smerciare i sali di chinino, che mette in commercio lo Stato, essi restano liberi di continuare a vendere anche i sali di altra provenienza, tanto più che di questi si dovranno servire per le prescrizioni o ricette composte, giacchè a tale uso non servirebbero i sali forniti dallo Stato, che sono confezionati in tubetti e non sono quindi adatti allo scopo.

I singoli tubetti debbono inoltre essere venduti chiusi, come pervengono dai magazzini governativi e le case di prodotti chimici possono continuare a smerciare per loro conto i suindicati sali di chinino nel modo che meglio credono.

Nuovi treni diretti fra Venezia e Milano. Dopo lunghe trattative fra il Ministero dei lavori pubblici e la Società Adriatica venne definitivamente stabilito che l'istituzione dei due nuovi treni diretti da Venezia a Milano e viceversa in partenza da questa città alle ore 6 pom. contemporaneamente, andrà in vigore il giorno 1° giugno.

La sagra di Feletto Umberto che doveva aver luogo domenica scorsa ed a causa del mal tempo fu rinviata, è fissata a doman l'altro.

Vi saranno, feste da ballo, illuminazione, fuochi di bengala e d'artificio.

Sarà attivato alla porta Gemona un servizio di giardiniere, carrozze e carrozzelle.

Caduto dal treno fra Gorizia e Cormons. L'altra mattina alle 10 e mezzo ant., dal treno merci che parte da Gorizia diretto a Cormons, scivolò un guarda freni.

Scampato miracolosamente a più gravi conseguenze, ammaccato e contuso, potè recarsi a piedi fino a Cormons.

Al manicomio. Fu accompagnata al manicomio certa Angelina Corona fu Adamo, d'anni 30, da Cividale, casalinga, perchè dava evidenti segni di pazzia.

Cavaliere in contravvenzione. Fu dichiarato in contravvenzione un tenente di cavalleria perchè cavalcava in piazza Venerio nel luogo riservato ai pedoni.

Altre contravvenzioni. Si elevarono 4 contravvenzioni per transito sui marciapiedi con carretto.

Per la morale. Fu dichiarata in contravvenzione al Regolamento sulla prostituzione la ragazza Emma Menotti di Graziano da S. Giovanni di Manzano.

Cavallo in fuga. Nel pomeriggio di ieri fuggì dalla scuderia un cavallo appartenente al conte Giacomo di Prampero.

Il cavallo dopo brevissimo tratto e precisamente vicino al Duomo venne ripreso.

Sequestro di agrumi. I vigili urbani sequestrono in piazza Mercatonuovo 20 chilogrammi di aranci e limoni guasti.

Furono distrutti.

Donne terribili

La lettera anonima

Giunse l'altro giorno all'ufficio di P. S. una lettera anonima in cui a carico di una bella ragazza, certa Enrica Rumiz d'anni 20 di Cividale, già cameriera nella nota osteria « al Fornareto » e poi nella trattoria di *Manarie* ed in altre osterie, si lanciavano accuse sulla moralità della sua vita.

In seguito a ciò la Enrica fu chiamata all'ufficio di P. S. e le fu fatta vedere la lettera.

Inde irae.

Botte da orbi

La ragazza indignata si recò in vicolo Cicogna presso alcune sue conoscenti e qui raccontò loro le sue disgrazie ed assieme conclusero che autrice della lettera anonima non poteva essere che certa Teresa Paoloni-Sabbadini d'anni 50 abitante in vicolo Cicogna, donna odiata nei dintorni così almeno ci fu detto, perchè di lingua lunga e maledica.

Verso le otto di sera pertanto, la Rumiz assieme alle sue amiche Ermellina Saccomani di Antonio d'anni 28, Maria Agnese di ignoti d'anni 31 Filomena Bianchi di Giovanni d'anni 30, e AnnaVancich d'anni 22, si recò in casa della Sabbadini cui chiese spiegazioni sulla lettera anonima. Dalle parole si venne tosto ai fatti e le 5 amiche presero la loro avversaria pei capelli e cominciarono a somministrarle botte da orbi con un accordo veramente mirabile.

Nel parapiglia anche la figlia della Sabbadini riportò parecchie percosse.

Alle grida delle malcapitate accorsero i carabinieri e divisero le contendenti che si recarono alla vicina caserma sostenendo le loro ragioni.

Però il capitano dell'arma trovò nel loro operato gli estremi del reato di minaccie lesioni con violazione di domicilio e perciò le dichiarò tutte in arresto.

I commenti

Intanto gran folla si era riunita in via Gemona e tutti, ma in ispecie le donne, davano ragione alla Rumiz ed alle sue compagne di vendetta esortandole a percuotere ancora la Sabbadini. D'ogni parte si gridava: *dait antemò, copaile, copaile, che mostre!*

Fino a tarda sera gran parte degli abitanti di via Gemona e dintorni rimasero in istrada a ricamare commenti d'ogni genere sul fatto anche dopo che, a mezzo del carrozzone con cui si trasportano i detenuti alle Assise, fatto appositamente venire dal Capitano, le arrestate furono condotte alle carceri giudiziarie.

Altre due baruffe, una in via Treppo chiuso e l'altra in via Bersaglio avvennero ieri fra donne a causa di pettegolezzi sorti fra loro.

Vi fu uno scambio di pugni e schiaffi, ma la cosa finì senza serie conseguenze.

L'arresto di un ladro. I R. R. Carabinieri questa mattina alle otto procedettero in Feletto all'arresto di Antonio Mazzuti d'anni 17 agricoltore di Feletto per vari furti commessi in biancheria ed uova. E' responsabile pure di furti continuati perpetrati in quella chiesa.

Parte della refurtiva fu sequestrata.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il concerto verdiano sortì ieri sera con esito felicissimo. Furono applauditissime le due sinfonie dell'*Oberto di San Bonifacio* e della *Forza del destino*, al maestro direttore sig. Scassera vennero fatte molte feste, come pure al primo violino, maestro Verza.

Il duetto della *Forza del destino*, la preghiera del *Nabucco*, il terzetto dei *Lombardi*, il 3º atto del *Ballo in maschera* e quello dell'*Ernani*, tutto fu accolto con vero entusiasmo, e la sig. Paoli, il tenore Vilalta, il baritono Modesti, il basso Contini dovettero ripetutamente presentarsi al proscenio, fra le più vive acclamazioni.

Questa sera, riposo.

Domani, sabato, straordinaria rappresentazione del *Ballo in maschera*, a prezzi popolari.

Compagnia d'operette

Sappiamo che alla fine del mese la compagnia di operette *Palombi* darà un breve corso di rappresentazioni al nostro Minerva.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Venezia

La condanna di Drigo

Antonio Drigo di Pietro, d'anni 45, contadino, nato a Portogruaro e residente a S. Michele al Tagliamento (frazione di S. Giorgio) nella notte dal 10 all'11 marzo, rotta una griglia di ferro della finestra di un stanzino, rubò 5 chilogrammi di carne del costo di lire 8 in danno di Francesco Colusso.

L'imputato è negativo. Dice che comprò la carne, — la quale gli venne trovata in casa, — ad *Udine* sul mercato.

Il danneggiato Colusso afferma che la moglie stessa dell'imputato ammise che la carne sequestratagli era di furtiva provenienza.

Il Drigo è recidivo specifico ed il P. M. propone mesi 18 di reclusione.

Il Tribunale condanna il Drigo ad un anno di reclusione.

Una questione sull'amnistia

Il Tribunale di Bologna si è pronunziato l'altro ieri — rivedendo una sentenza pretorile — su una elegante questione di diritto: se cioè l'amnistia o l'indulto valgano anche per i reati commessi il giorno stesso in cui il beneficio è concesso. Pretore e tribunale si sono trovati d'accordo nel ritenere che amnistia e indulto non riguardano che il passato: e non è passato ciò che succede nel giorno medesimo della promulgazione del decreto. Altrimenti, gl'istituti dell'amnistia e dell'indulto sarebbero denaturati.

Quei giudici si appagarono a questi principi di diritto senza distinguere poi formula a formula di decreto, dalla qual formula ci sembra si evinca una ragione di più a sostegno di quella tesi.

Infatti generalmente vi si dice: sono condonate le pene per reati commessi sino alla data del presente decreto; e cioè sino all'11 Novembre, ad esempio. *Sino a* non vuol dire l'11 incluso; ma sino al punto in cui il giorno 10 alla sua mezzanotte lascia il posto al giorno 11.

SPORT

LA TRAVERSATA DEL MEDITERRANEO IN PALLONE

La *Stampa* ha parlato a suo tempo del progetto del sig. De La Valz, il quale intende traversare il Mediterraneo in pallone. Tali esperienze avranno luogo ben presto, ed il giovane ed ardito aeronauta ha scelto per suo quartiere generale Tolone, il cui porto offre all'esperimento molte comodità.

L'areostato del quale si servirà il signor De La Valz cuberà 3000 metri, sarà sferito e possederà due *soupapes*, l'una destinata per prendere terra, l'altra alla manovra. Sarà provvisto d'una navicella di 3 metri e 20 di lungo sopra una larghezza di metri 2,80, avviluppata in una guaina impermeabile, munita di galleggiante.

Una tubatura speciale condurrà l'acqua nella navicella e la farà evacuare, secondo il bisogno della navigazione, rappresentando una zavorra di nuovo genere, che si sarà padroni — al contrario dell'antica zavorra di sabbia — di gettare o d'immagazzinare a volontà.

La macchina del signor De la Valz sarà così areostato e barca, capace di assidersi sull'acqua e di muoversi nell'aria. Sarà una specie di pacchebotto d'un genere nuovo, non pesante sull'acqua e suscettibile, per conseguenza di utilizzare tutta la forza delle correnti aeree.

ULTIMO CORRIERE

Dopo il voto del Senato

Il voto del Senato comincerebbe a portare buoni frutti.

Dicesi che sia sospesa la soppressione di una Delegazione di pubblica sicurezza a San Martino dell'Argine nel Mantovano, soppressione che era stata reclamata dai sovversivi.

Il viaggio dei Reali

nel Mezzogiorno e in Sicilia

Ricevendo il deputato Libertini, il Re lo assicurò che si recherà in Sicilia con S. M. la Regina, dopo avere visitato il Mezzogiorno Continentale.

Il viaggio dei Reali avrebbe luogo in autunno.

La composizione degli uffici

in maggioranza d'Opposizione

Gli Uffici della Camera, eccetto il quarto non riuniti, si costituirono con grande maggioranza dell'Opposizione al Governo.

Solo al quinto Ufficio fu eletto presidente Pais per ragione d'età, mentre aveva avuto parità di voti con Piccolo-Cupani che venne nominato vice-presidente.

Gli uffici esaminarono i progetti minori tra cui la proroga dei poteri per un semestre al Commissario Regio pel Comune di Napoli.

Gli acquisti per la Galleria nazionale

a Venezia

La commissione governativa fece i seguenti acquisti per la Galleria nazionale: Chialiva, *Incontro*; Nomellini, *I tesori del mare*; Luigi Gnoli, *Alla fiera*; Carozzi, *Tramonto*; De Maria, *Sora*; Battaglia, *Mattino di primavera*; Scattola, *Un maniscalco*; Lino Selvatico, *Cuffietta bianca*; De Stefani, *Benaco o Marina* (?); *Il busto della duchessa di Genova madre* di Lamonica.

Acqueforti di Miti, Zanetti e Vitalini; e illustrazioni al poema la *Secchia rapita* del Mentini.

Una cappella votiva a Monza

Si assicura che nell'anniversario del regicidio di Monza, si porrà sul luogo del delitto la prima pietra di una cappella votiva. Si porrà pure una croce avente ai piedi due figure, la Pietà e il Dolore. La spesa, sarà sostenuta interamente dalla regina Margherita. Autori del progetto sarebbero gli architetti Sacconi e Pogliani.

Sokotora all'Italia?

Nei circoli politici della Capitale, si torna a parlare di trattative tra l'Italia e l'Inghilterra per la cessione dell'isola Sokotora all'Italia.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Mazzari cav. Antonio: Cremese Riccardo L. 1

Corradini Michele: Gonano Maria L. 1, Ellero Vincenzo 1, Barei Giuseppe 1, Buri ing. Giovanni 5, Famiglia Vintani 2, Comessatti Giacomo 1, co Antonio Romano 1, Giuseppe Naglos 2, Pascoli Giacomo Bertiolo 2, Lorenzo Morelli 1, Bierti Francesco, Pozzuolo 1, Francesco Bellavitis 1, Grossi Luigi 1.

Modestini di Tricesimo: Francesco Belavitis L. 1.

Bechmann di Tricesimo: co. Antonio Romano lire 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Giacomo Rossetti: Guido Marson L. 0 6)

Michele Corradini: Salvetti dott. Italo L. 1

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Michele Corradini: Giuseppe Della Mora L. 2

Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Michele Corradini: Elvira Tomaselli ved. Muoelli L. 15, Lodovico Tomaselli 5.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

cav. Antonio Mazzari: Sorelle Bonvicini L. 2, Enrico Mason 1, Gennari rag. Giovanni 1, Italia Marzuttini ved. Fabris 1.

Agnola don Patrizio: Elena Bonvicini L. 2

comm Bergomasco: Paolo Gaspardis L. 1.

Modestini Francesco: Giacomo Antonini L. 1

Maria Geltrude Vergendo: Elena Bonvicini L. 1.

Michele Corradini: Dott. Giacomo Carnelutti di Pozzuolo 2, Luigi fu Antonio Zamparo 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

Nob Michele Corradini: Zoja Giovanni L. 2.

LIBRI E GIORNALI

Il Viaggiatore - Rivista Quindicinale

Ricomincia ora le sue pubblicazioni questo periodico che già per sei anni aveva meritata le simpatie del pubblico. Con più larga preparazione e con intenti pratici, offre notizie, indicazioni, ecc. indispensabili a quanti viaggiano per diporto o per affari o si riferiscono a stabilimenti di cura climatica, idroterapica, ecc. Nello stesso tempo accoglie la collaborazione del pubblico, in quanto riguarda le note e le impressioni di gite, di viaggi, ecc. Come si vede, nella praticità del suo programma *Il Viaggiatore* promette di riuscire un insieme vario di letture geniali e interessanti. Accrescono l'attrattiva le numerose illustrazioni e il formato elegante. L'Agenzia Internazionale di Viaggi dei F.lli Gondrand (Galleria Vittorio Emanuele, 22-24) della nostra città, che ripiglia la pubblicazione del *Viaggiatore*, aggiungerà in ogni numero, che consta di 16 pagine in 4.o, i programmi dettagliati degli interessanti viaggi promessi per quest'anno. Il primo numero ora uscito del *Viaggiatore* è già pegno che non sarà delusa l'aspettativa del pubblico. L'abbonamento costa solo lire 5 all'anno.

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 maggio 1901

Rendite	2 mag.	3 mag.
Ital. 5 % contanti . . .	101 20	101 25
» fine mese pross.	101 50	101.50
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 30	111 25
Exterieure 4 % oro . .	72.97	73.25
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	321.—	311.—
» Italiane ex 3 %	311 —	321.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	508 —	509.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	439 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	510 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	846.—	850.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	726.—	727.—
Id. » . Mediterr. »	535.—	535 —
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 40	105.40
Germania »	129 90	129 80
Londra	26.54	26.54
Corone in oro	110 40	110.40
Napoleoni	21 07	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 55	96.40
Cambio ufficiale	105 39	105 39

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti